

“ANTIMICROBICO RESISTENZA MINACCIA ANCHE PER ANIMALI”, CIPPONE, “SOLUZIONE IN TERAPIE INNOVATIVE”

7 Novembre 2025



L'AQUILA - “La minaccia globale rappresentata dalla antimicrobico-resistenza, ovvero dalla capacità di batteri, virus, funghi e parassiti di resistere all'azione dei nostri farmaci riguarda anche il mondo animale, compresi quelli d'affezione come cani e gatti, ed è importante continuare a mettere in campo protocolli terapeutici per evitare di ritrovarci un giorno disarmati contro un nemico sempre più insidioso”.

Sarà questo il tema specifico che sarà affrontato dal medico veterinario Giulio Cippone, nel seminario specialistico “Leishmaniosi nel cane: riflessioni sul coinvolgimento renale e intestinale”, in programma domenica 9 novembre a Montesilvano (Pescara), nella sala conferenze del Grand hotel Montesilvano, in piazzale Kennedy, al civico 28-32.

Evento organizzato dalla Ruani srl, dell'imprenditore marchigiano Daniele Ruani, con sede a Treia, in provincia di Macerata specializzata anche in Abruzzo nella distribuzione di prodotti per animali da compagnia e che vedrà la partecipazione di 300 veterinari e di addetti ai lavori di Abruzzo, Molise e Marche, con il patrocinio degli Ordini dei medici veterinari delle province di Pescara, Teramo, L'Aquila e Chieti, e partner dell'iniziativa sono anche i brand Advance e Natural Trainer.

Ospite d'onore sarà un luminare di livello mondiale come il dottor Xavier Roura, dell'ospedale clinico veterinario dell'Università autonoma di Barcellona, che illustrerà i suoi ultimi studi sulla gestione della Leishmaniosi canina.

Partner dell'evento è poi Affinity, di cui Ruani srl è concessionaria, una multinazionale con sede in Spagna, a L'Hospitalet de Llobregat, città della Catalogna, la sesta maggiore società a livello mondiale nell'industria del cibo per animali da compagnia e di cui Cippone è il responsabile del canale veterinario, esperto nel massimizzare le performance delle imprese del settore, con l'utilizzo di metodiche e strumenti dell'innovazione quali design thinking, business design e progetti di patient centricity.

“Il tema affrontato da questo seminario - spiega Cippone - è molto importante perché la leishmaniosi nel cane è particolarmente diffusa sul nostro territorio e sarà davvero prezioso quello che ci relazionerà un esperto di fama mondiale come Xavier Roura, medico veterinario dalla decennale esperienza, specializzato in medicina interna e che fa parte anche di diversi panel internazionali, uno dei quali dedicato proprio alla patologia oggetto del seminario”.

Sottolinea dunque Cippone: “importante sarà focalizzare l’attenzione su come la leishmaniosi va ad impattare sull’apparato gastroenterico e quello renale del cane, alla luce degli ultimi studi di Roura, e si può essere certi che il seminario offrirà input preziosi per i veterinari presenti, nella gestione di questa patologia”.

Cippone dedicherà invece il suo intervento, come detto, sull’antimicrobico resistenza, un problema molto importante al centro della massima attenzione dal parte della comunità della medicina veterinaria.

“Si stima che nel 2050 diventerà una delle principali cause di morte a livello mondiale, ed essa riguarda anche il mondo animale – spiega Cippone -: un utilizzo non corretto degli antimicrobici e degli antibiotici sia in ambito umano che in parte in ambito veterinario, sta portando alla selezione di ceppi di batteri che sono diventati resistenti ed è come se noi affrontassimo una guerra avendo sempre meno armi a disposizione contro un nemico sempre più minaccioso”.

Detto questo, Cippone ricorda però che “sempre più linee guida adottate a livello internazionale dimostrano come al giorno d’oggi sia possibile non utilizzare o ritardare l’utilizzo degli antibiotici, ad esempio nella gestione di determinate forme di enteriti croniche, come pure per altre patologie, se non strettamente necessari. Dati alla mano da questo punto di vista ci sono stati notevoli progressi, grazie al prezioso lavoro svolto negli ultimi anni dal mondo veterinario e dell’avanzamento della ricerca”.

Allargando lo sguardo, oltre gli animali d’affezione, Cippone sottolinea che “anche per quello che riguarda gli animali da reddito, in particolare negli allevamenti intensivi, sono state adottate varie precauzioni, come il tempo di sospensione della somministrazione di antibiotici, proprio per evitare che gli animali destinati al consumo umano possano poi veicolare residui anche negli esseri umani che mangiano la loro carne”.